

## ADRIA Il consigliere della Bobosindaco risponde a Spinello Rigoni: "Non si infervorava così quando si perdevano fabbriche"

Luigi Ingegneri

ADRIA - E' senz'altro vero che "ci sono cose più importanti per Adria", come dice Michele Rigoni al termine della sua risposta a Sandro Cino Spinello.

Tuttavia il battibecco tra di due va ben oltre la diatriba fra consiglieri di schieramenti opposti. Rigoni, con un linguaggio senza dubbio non-politically correct, ha messo il dito nella piaga che porta alle radici di alcune cause profonde del declino della città etrusca, iniziato circa 30 anni fa. In questo periodo, al di là degli incarichi ricoperti, Spinello è stato senza dubbio l'esponente politico di maggior rilievo e, non a caso, come il primo gallo che canta, si è sentito chiamato in causa. "Ho pensato - dice il consigliere della Bobosindaco - che non era il caso di rispondere al suo sentirsi irrimediabilmente offeso dalle mie 'agghiaccianti' parole sulla necessità di Adria di cambiare marcia, alla ricerca di nuova competitività attraverso l'olio di gomito e non continuare a sperare in agiate scorciatoie foraggiate dall'alto che purtroppo mai più torneranno".

E ancora: "Per rispondere avrei dovuto dire che mi sono fatto questa idea perché sono stato un giovane, come tanti, che quando ha



Michele Rigoni

cercato lavoro in questa città ha collezionato delusioni, non avendo, a differenza sua, un impiego anche se non ho ancora capito quale sia il suo lavoro". Tuttavia, "voglio fargli sapere che non ho velleità di carriera politica, non ho

padrone alcuno da compiacere se non il cittadino; ho nella lista civica Bobosindaco una libertà di opinione attraverso la quale cerco di fare cose utili alla comunità sottraendo tempo al lavoro e agli affetti; anche litigando se serve, ma sen-

za tornaconti o spasmodica, se non disperata, ricerca di visibilità".

Proseguendo tra ironia e sarcasmo, Rigoni ribadisce che "la mia limitativa 'incompletezza culturale' (definizione di Spinello, ndr) mi fa collegare una sua forte corresponsabilità nell'aver consegnato agli adriesi questa triste realtà, a fronte della sua praticamente ininterrotta militanza politica con, in bacheca, il record di giorni da sindaco, tanto da interrogarmi perché non c'era tanta indignazione quando una dietro l'altra crollavano un domino di realtà occupazionali e di servizi".

Prosegue ricordando che "avrei dovuto ammettere che la mia inesperienza non mi fa comprendere il suo infervorarsi in Consiglio comunale, per quanto succosamente teatrale tra gli sguardi al cielo dei comprensivi colleghi, e lanciarsi solo adesso all'arrembaggio di bastimenti carichi di problemi, gli stessi bastimenti il più delle volte varati durante mandati amministrativi che lo vedevano, all'epoca dei fatti, seduto su questa o quella poltrona. Adesso, forse, è anche pressato da una nuova operosa concorrenza che pesca nel suo stesso bacino. Ma tutto questo, mi stanno spiegando, si chiama politica".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CAVARZERE La rassegna Cinena, "Il medico di campagna" stasera al "Verdi"



Una scena de "Il medico di campagna"

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Nuovo appuntamento nella serata di oggi con le pellicole d'autore al Cinema Verdi di Cavarzere che ospita la rassegna settimanale dedicata ai film più significativi degli ultimi mesi. Viene proiettato oggi "Il medico di campagna" di Thomas Lilti che racconta la storia di Jean-Pierre Werner, medico in una piccola città di campagna. Di giorno e di notte, col buono e il cattivo tempo, Jean-Pierre Werner percorre le strade sterrate di campagna per raggiungere i suoi pazienti. Medico devoto alla professione e ai piccoli o grandi malati della sua comunità rurale, gli viene diagnosticato un cancro al cervello e consigliato di trovare alla svelta un assistente. Reticente ad affidare i suoi pazienti a terzi, Jean-Pierre accetta contro voglia l'aiuto di Nathalie Delezia, un'ex infermiera che ha terminato da poco gli studi. La collaborazione si rivela presto difficile ma Nathalie ha carattere e incassa bene le bizzarrie che Jean-Pierre impone al suo tirocinio. Paziente dopo paziente, chilometro dopo chilometro, la rivalità cederà il posto alla fiducia e a un sentimento indeterminato tra solidarietà e desiderio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CA' EMO Bilancio approvato all'unanimità, in aumento i soci Centro Lac, avanti a gonfie vele



Un momento del pranzo sociale

CA' EMO - Il centro Lac Ancescao di Ca' Emo va a gonfie vele: è quanto emerso all'assemblea generale dei soci di domenica scorsa che ha approvato all'unanimità i bilanci consuntivo e preventivo presentati dal presidente Armando Bregolin.

L'incontro, svoltosi nella sede dell'associazione nelle ex scuole elementari, è stato aperto dall'intervento del presi-

dente che ha illustrato il documento contabile, soffermandosi sulle diverse voci di entrata ed uscita.

Tante le cifre che sono state prese in considerazione e snocciolate, partendo prima di tutto dal numero dei soci che ha registrato un significativo incremento passando da 108 agli attuali 124. "Le quote del tesseramento - ha sottolineato Bregolin - determinano una parte delle entrate, completate dai ricavi connessi alle attività organizzate dal centro. Le uscite sono da ricondurre principalmente all'acquisto di materiale per le attività del centro, alla manutenzione della sede, ma soprattutto alle opere di beneficenza verso il paese e i più bisognosi".

Così si è passati al resoconto delle attività svolte nel 2016 che disegna un quadro positivo dell'associazione, con numerose iniziative di formazione e aggregazione della comunità. Molto apprezzati sono stati gli incontri con persone qualificate: Andrea Finessi sul benessere psi-



Il presidente Bregolin illustra il bilancio

cofisico della persona, Davide Onofrio Papasodaro sulle truffe e conseguenti comportamenti da tenere. Dopo la discussione, il bilancio è stato posto in votazione ed approvato all'unanimità.

"Sono soddisfatto di questi risultati - ha rimarcato Bregolin - perché confermano la qualità del nostro impegno a favore di tutta la cittadinanza". Presente all'incontro Fa-

biano Paio consigliere comunale e delegato del sindaco per la frazione il quale si è congratulato con tutta l'associazione per "l'impegno di solidarietà e la promozione sociale che porta avanti". La giornata è continuata con il pranzo sociale in un'atmosfera di festa, durante il quale i soci hanno potuto trascorrere un pomeriggio in compagnia e allegria.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttivo del gruppo Lac